

CV Giampiero Bosoni

Professore Ordinario di Architettura degli Interni e Allestimento presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano.

Architetto, ha collaborato con Figini e Pollini, Vittorio Gregotti ed Enzo Mari, con i quali ha sviluppato l'interesse per la teoria e la storia del progetto nel campo dell'architettura e del disegno industriale.

In particolare sui temi del design e dell'architettura, e in particolare dell'abitare e dell'allestimento, ha scritto e curato decine di pubblicazioni e realizzato circa 300 articoli per numerose riviste del settore ("Domus", "Lotus", "Abitare", "Casabella", "Interni", "Ottagono", "Crossing", "Progex", "Print", "Rassegna", "Diid", "Brutus Casa", "Pluriverso" e altre). Dal 1980 è stato in tempi diversi e per alcuni anni consulente e responsabile di rubriche delle riviste "Casabella", "Ottagono", "Interni", "Domus" e dell'Ente Triennale di Milano.

Ha tenuto numerose conferenze presso atenei e istituti culturali in Italia e all'estero.

Dal 1982 al 1994 è stato **redattore della rivista "Rassegna-Problemi di architettura dell'ambiente"** (diretta da Vittorio Gregotti) per la quale ha anche curato tre numeri monografici.

Dal 1989 al 1994 è stato **direttore della fondazione della rivista "Progex-Design & Architetture espositive", rivista quadrimestrale di architettura per musei e mostre.**

Nel 1993, Paola Antonelli in qualità di curatrice del numero monografico "The Italian Issue", della rivista statunitense "Print, America's Graphic Design Magazine", lo incarica di stendere un ampio saggio sulla storia degli allestimenti in Italia, **Temporary Architecture: Exhibitions and Their Traditions.**

Nel 1994 ha curato la mostra itinerante **"Architettura Italiana Contemporanea – Esperienze e ricerche delle nuove generazioni"**, tenutasi a Milano, Genova, Palermo, Bari e Firenze, con la partecipazione, fra gli altri, di Sebastiano Brandolini, Pippo Ciorra, Mirko Zardini, Enrico Mortero e gli architetti Cino Zucchi, Mauro Galantino, Italo Rota, Migliore + Servetto, Giovanni Vagnaz, Vincenzo Melluso, Benno Albrecht, Michele Reginaldi e 4 Associati.

Nel 1997 ha ideato e curato per la Triennale di Milano l'esposizione **"Museo del Design"**, dando vita al primo nucleo della Collezione storica del design italiano della Triennale di Milano.

Nel 2001 su incarico della FederlegnoArredo and the ICE, ha curato con **Achille Castiglioni e Michele De Lucchi**, la mostra *Tipo & Controtipo* che ha viaggiato nel Sud-Est Asiatico toccando le città di Shanghai, Pechino e Seoul.

Ha curato presso la **Triennale di Milano** (da cui due grandi libri-cataloghi editi da Skira Edizioni), due mostre storiche dedicate a prestigiose industrie del mobile italiano protagoniste della storia del design in Italia: *Made in Cassina* (Triennale, 2009, Tokyo 2010) and *Tecno. L'eleganza discreta della tecnica* (Triennale 2011).

Nel 2006 ha curato insieme a **Guy Cogeval**, all'epoca direttore del Musée des Beaux-Arts de Montréal (più tardi direttore del Musée d'Orsay di Paris), l'esposizione ***Il Modo Italiano – Italian Design and Avant-Garde in 20th Century*** (Skira Edizioni), in seguito esposta al **Royal Ontario Museum di Toronto e al MART Museo di Rovereto.**

Su invito del Centro di Cultura Italiana a Parigi ha curato presso la sede **Hôtel de Galliffet**, la mostra **"Franco Albini, La sostanza della forma"**, (catalogo Hoepli) Hôtel de Galliffet (March 3rd - May 30th 2016).

Nel 2018 ha curato insieme a **Norman Foster e Tommaso Borsani** la grande mostra alla Triennale di Milano dedicata a "Osvaldo Borsani" in occasione della quale è stato edito il grande volume monografico, scritto da G. Bosoni, **"Osvaldo Borsani – architetto, designer, imprenditore"** (Skira, 2018).

Nel 2019 insieme al prof. Andrea Gritti ha curato la mostra **"VV100 – Vittoriano Vigano"** tenutasi presso la Scuola di Architettura del Politecnico di Milano.

Dal 2003 al 2021 è stato membro del **Collegio del Dottorato di Ricerca “Architettura degli Interni, Museografia e Allestimento”** e del **Collegio del Dottorato di Ricerca in “Design”** del Politecnico di Milano.

Dal 2019, è coordinatore della sezione **LEM (Landscapes, Environments and Mobility)** del **Department di Design, Politecnico di Milano**.

Dal 2016 è supervisor del programma di post-dottorato “Exhibit Design History and Methodology: historical research, design strategies and multimedia technologies for exhibition design, from the beginning of the 20th Century to the present time” (Dipartimento di Design, Politecnico di Milano).

Dal 2018 al 2022 **Presidente di AIS/Design**, Associazione italiana storici del Design, di cui è membro del comitato direttivo dal 2010, e dal 2022 direttore (insieme a Jeffrey Schnapp, Harvard University ed Elena Dellapiana, Politecnico di Torino) della **rivista AIS/design Journal**.

Dal 2008 membro del comitato scientifico della **Fondazione Franco Albini** e dal 2014 responsabile del Dipartimento Design della suddetta fondazione

Come architetto ha lavorato per quasi trent'anni come socio, prima dello **studio GA** (Bosoni, Florulli, Nulli, Ranza), poi dello **Studio Bosoni+Ranza**, coi quali ha realizzato, fra le altre cose, alcuni grandi allestimenti commerciali in Fiere internazionali, una **scuola a Olgiate Molgora**, una villa a Patti Marina in Sicilia, la grande **Piazza Cittadella con parcheggio sotterraneo pluripiano a Verona** (vincendo un concorso internazionale) e un **ponte carrabile di 200 mt di lunghezza in prossimità di Cortina d'Ampezzo** (vincendo un concorso internazionale), sopra il torrente Rudavoi per salire al passo Tre Croci.

CV aggiornato al 24 giugno 2022

Si dichiara il consenso all'utilizzo dei dati

In fede

F.to. Giampiero Bosoni originale sottoscritto in forma autografa.